

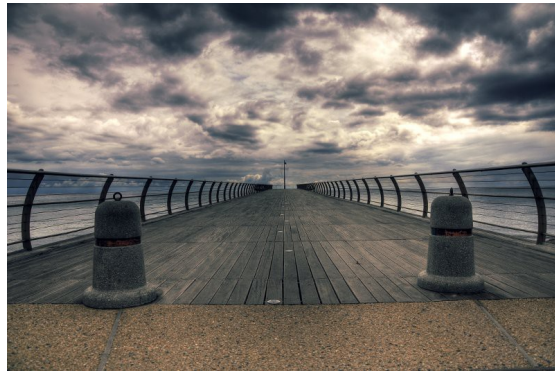
Valentina Castoldi, II C

“L’immensità del mare, il silenzio della notte; i pensieri si affollano e corrono ai tuoi cari, alla casa lontana, ma tu, marinaio, saldo al timone, fissi l’orizzonte e navighi”

Cara Moglie,

ti scrivo perché mi manchi molto e perché non eri d'accordo che io partissi di nuovo per il mare; per questo vorrei chiarire la situazione. Per te il mare è una vasta distesa di acqua salata, idro graficamente connessa con un oceano, che lambisce le coste di isole e terre continentali; questa è la definizione di mare nel vocabolario. Per i marinai, come me, invece il mare è molto più di questo. Oltre a unire i continenti, in qualche modo lega anche le persone. Anche se siamo a milioni di miglia di distanza, il mare non ci separerà mai. Ti immagino sul molo ad aspettarmi, con il tuo scialle verde sulle spalle, che alla sera corri a casa con i nostri cari a preparare una calda cena, magari una bella zuppa tiepida come piace a me... mi manca molto la

*nostra
marinaio,
un lungo
propria casa e
propria
dopo non vede*



*nostra casa e la
famiglia. Ma un
quando torna da
viaggio alla
riabbraccia la
famiglia, il giorno
l'ora di ripartire.*

Se guardo le molteplici luci del mare, penso sempre ai miei cari. Ogni luce per ogni membro della nostra famiglia.

E tutte le mie superstizioni, come non portare mai banane a bordo delle navi e mai partire il venerdì, e non dimentichiamo il momento nel quale bisogna cambiare il nome alla barca, seguendo un'infinità di riti, e, diciamo celo, si fa prima a comprarne una nuova! Voi pensate che queste

superstizioni siano strane ma per noi marinai è la normalità, come amare assaporare il vento, la salsedine, e la libertà degli spazi immensi nel mezzo del mare. A voi gente di città, stare in mezzo al mare dà una strana sensazione di infinito, di eccessiva libertà. Per me invece il mare è vita. Ma sai cosa è più bello qui? Guarda: noi camminiamo, lasciando impronte



sulla sabbia, e loro restano lì, immobili, precise e ordinate. Ma domani, guarderai questa spiaggia e non ci sarà più nulla, un segno qualsiasi. È colpa del mare, che cancella di notte. È come se non fossimo mai esistiti. Se c'è un luogo al mondo, in cui puoi pensare di essere nulla, quel posto è qui. E basta.

Comunque penso di non tornare per Pasqua. So che qui in mare non c'è il servizio postale e che non saprai mai in tempo che non tornerò. Ma chissà, la vita riserva delle sorprese. Spero tu abbia capito cos'è il mare per me.

Aspettami, Il Tuo Marinaio